

esauriente discussione sull'oggetto della convocazione: richiamando il punto principale del suo programma amministrativo, accettato, a suo tempo, da buon numero di Consiglieri Comunali, riflettente l'abbattimento delle barriere daziarie onde rendere più libero e più sciolto il commercio ed il transito delle merci col precipuo scopo di rialzare le sorti alquanto depresse del mercato cittadino:

rammentando come l'appalto per l'esazione della tassa di plateatico o posteggio abbia in pochi anni fortemente danneggiato il mercato acquese, tanto che si dovette municipalizzare tale servizio: considerato che peggio ancora dell'appalto del plateatico, il ventilato progetto di affidare ad apposito appaltatore l'esazione della sperequata ed impopolare tassa sul dazio consumo, per il conseguente sistema esageratamente fiscale e vessatorio, proprio delle imprese private, recherebbe enorme danno a tutti i cittadini, ed apporterebbe gravissimo inciampo al commercio della città:

DELIBERA

opporsi recisamente al progettato appalto, invitando i signori Consiglieri Comunali, che già aderirono al programma del sodalizio, nonchè tutti coloro che amano il progresso cittadino a schierarsi apertamente contro tale inconsulta, dannosissima proposta. »

Spettacoli pubblici

Quello che vogliamo qui dire, anzi, qui ridire, non è una novità per gli acquesi: su per giù tutti gli anni accade la stessa cosa, dopo avvenuta la quale sono pressochè tutti d'accordo nel dire che è malfatto, salvo tornare d'accordo l'anno dopo, e rifare come prima.

L'argomento pare futile, a prima vista, e poco interessante per solo fatto che riguarda l'intera città; ma della città esso è uno degli interessi importantissimi.

Domenica sera u. s., sul piazzale delle Vecchie Terme, ha fatto servizio la banda musicale, al quale servizio ha assistito una enorme quantità di pubblico. — Benissimo, niente di meglio che la cittadinanza e la colonia balneante trovi modo di godersi gratuitamente un po' di musica, e meglio ancora se la musica, come accade sotto la direzione del bravo M.^o Bisotti, è eseguita bene.

Le Vecchie Terme poi, sono situate al di là del Bormida ed in località ove risiedono una grande quantità di esercizi che per necessità di cose debbono restare chiusi tutto l'inverno e lavorare quindi tre soli mesi all'anno; è lecito quindi che questi esercizi trovino modo di richiamare l'attenzione della gente indigena e forestiera.

Del resto Acqui presenta così poco in fatto di distrazioni, che si renderanno sempre benemeriti quanti di pubblici divertimenti si renderanno promotori: nessuno vorrà darci torto su questo argomento, anche se aggiungiamo che colui il quale si distingue per abilità o per costanza, non scervi di un certo disinteresse nel procurare alla città dei divertimenti ha, senza dubbio, diritto a dei riguardi. Questi riguardi gli sono dovuti dall'intera cittadinanza e per essa e più che da essa, da quanti hanno l'onore di presiedere all'amministrazione della città; massime trattandosi della città nostra che es-

sendo stazione termale, ha il dovere e l'interesse di renderne il più possibile lieto il soggiorno affinché gli ospiti non debbano fuggire cacciati dalla noia.

In tutte le città civili, ma in modo accentuatissimo, in tutte le città termali, balneari o climatiche, le amministrazioni comunali sussidiano i teatri — luogo preferito di ritrovo dei forestieri, perchè ritenuto il migliore per passarvi le sere — affinché vi si diano dei buoni spettacoli.

Acqui ha creduto di mai intervenire in aiuto del teatro, sempre si disse, per ragioni di economia. Sta bene, per quanto sia molto discutibile se sia o meno economia per una città termale il non aiutare il teatro, sta bene ripetiamo, Acqui ha creduto di non farlo. Ciò nullameno però da, crediamo, oltre trent'anni un impresario teatrale concittadino, si agguista, si affaccenda, lavora, suda e soprattutto arrischia e riesce a dare degli spettacoli che non saranno sempre ottimi, e neppure sempre solamente buoni — ma non si deve escludere che ne abbia anche dati dei buoni e non molto raramente dei buonissimi — e riesce a mantenere il teatro aperto si può ben dire tutto l'anno.

Questi è dunque un vero benemerito della città, ed a lui si debbono indubbiamente dei riguardi.

Parrà perciò a chiunque enorme che l'amministrazione comunale anzichè usargli dei riguardi cerchi di ostacolarlo, di danneggiarlo finò al punto di metterlo nella assoluta impossibilità di dare anche un modesto spettacolo di musica.

Ed è precisamente ciò che è accaduto ora.

Domenica sera la musica ha fatto servizio alle Vecchie Terme: l'opinione che noi abbiamo del valore artistico del direttore della scuola municipale di musica — e direttore di banda — l'abbiamo altre volte espresso ben chiaramente, ed è, come ogni nostro lettore sa, grandissima; e l'Amministrazione Comunale si sarà detto che facendo fare servizio alla banda si incoraggiano i giovani allo studio della musica, la banda aumenterà, si perfezionerà ecc. e sta bene!

Ci sia però lecito concludere con qualche domanda: ma perchè far suonare la banda nei giorni di giovedì e domenica — uniche giornate di risorsa per teatro — proprio nelle ore che il teatro si apre?

Non dà questo fatto l'idea di una mancanza di riguardo scientemente perpetrata ai danni del teatro e del suo impresario?

E se questo impresario avesse in mente di allestire — come del resto ha fatto tutti gli anni — qualche spettacolo lirico — opera od anche solamente operetta — come e dove potrà trovare gli elementi orchestrali per le recite e per le prove?

No, signori amministratori del Comune di Acqui, noi non vogliamo credere che il vostro operato sia stato una soverchieria scientemente fatta, amiamo credere che sia stato un errore, una distrazione, e Voi dimostratici in qualche modo che siamo nel vero, non fosse altro che cambiando l'ora delle esecuzioni alle Vecchie Terme.

nottambulo

Domandate sempre l'Amaro Gamondi Premiato colle più alte onorificenze

Memento... elettorale

Ai sigg. presidenti di amministrazioni capi-ufficio e capi-servizio di ogni ramo e di ogni gerarchia si ricorda che i dipendenti, nella partecipazione alla vita pubblica, sono liberissimi di fare quello che loro pare e piace, e che il diritto di sindacare il loro operato si arresta là dove cessa la funzione ed il servizio che crea il rapporto di dipendenza.

Avvertiamo pertanto coloro i quali si dispongono a dimenticare che nel secolo ventesimo il vigente regime di libertà consente ad ognuno di votare secondo la propria coscienza e secondo le proprie simpatie che, oltre le disposizioni della legge elettorale che punisce le sopraffazioni di ogni genere, vi è il giudizio severo della opinione pubblica alla quale ci proponiamo di segnalare ove d'uopo i fatti specifici portati a nostra conoscenza.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 30 Maggio

Falsa testimonianza e subornazione — Tale era la grave imputazione che, in conseguenza di testimonianza resa da *Repetto Innocente* e dalla madre *Gioia Rosa*, residenti a Montechiaro, in un processo svoltosi dinanzi la Pretura di Spigno per la uccisione di una cagna, a carico di certo *Robiglio Leopoldo*, pure dimostrandosi a Montechiaro, era stata fatta agli *Repetto*, *Gioia* e *Robiglio* predetti.

In esito però alle risultanze del dibattimento, il Tribunale mandò tutti assolti per non provata reità.

Difensori: avv. Braggio e Bisio.

Udienza 2 Giugno

Lesioni ed ingiurie — Tra due vicine, *Morbelli Giuseppa* e *Tassisto Francesca*, residenti a Rivalta Bormida, non corre buon sangue. Il 20 ottobre u. s. si accapigliarono e la *Tassisto* riportava nella colluttazione una lesione, per morsicatura, al pollice della mano sinistra, guarita in giorni trentadue. La *Morbelli* venne anche querelata per ingiurie.

Il Tribunale ritenne non provato il reato di ingiuria e mandò assolta la *Morbelli*, e per reato di lesione applicava, ammessa la sussistenza dell'eccesso nel fine, per la infitta pena corporale di mesi cinque, la legge del perdono.

Parte civile: avv. Bisio e proc. avv. Bistolfi-Carozzi.

Difensore: avv. Braggio.

Cronaca

La festa dello Statuto è stata domenica solennizzata in modo particolare. Il 23^o Artiglieria, agli ordini del tenente colonnello Brunati, fu passato in rassegna alle ore nove dal colonnello Nobili (al quale inviamo le nostre sincere felicitazioni per la recente promozione) in piazza Nuove Terme. Sopra il palco, eretto a cura del Municipio di fianco al monumento a Vittorio Emanuele II, assistevano le autorità civili ed un buon numero di signore acquesi, e la piazza era gremita di pubblico sempre lieto di assistere a queste simpatiche feste militari.

Rientrate le truppe in quartiere, vennero schierate nel gran cortile interno dove pure convennero auto-

rità e cittadini in gran numero per assistere alla seconda parte della festa.

Il colonnello Nobili con un elevatissimo discorso conseguiva la medaglia di bronzo al nostro concittadino Bolla Carlo soldato dell'8^o reggimento bersaglieri che in Libia, al Mergheb, incurante della propria vita, sfidava il grandinare delle palle nemiche e traeva in salvo un compagno ferito, ritornando poscia a combattere tra le fila del proprio reggimento. Mentre le truppe presentavano le armi il colonnello Nobili appuntava al petto del giovane soldato la medaglia decretatagli dal Governo del Re, mentre il pubblico scoppiava in un lungo, interminabile applauso e la banda cittadina intonava le note dell'inno reale.

Le elegantissime sale del Circolo degli Ufficiali raccoglievano quindi gli invitati numerosissimi e le più elette signore della città nostra per un rinfresco servito con magnifica signorilità a cura dei signori Ufficiali che furono — come sempre — insuperabili per cortesia.

L'Avv. Bisio, a ciò delegato dal Sindaco, portò il saluto di ammirazione di Acqui al concittadino valoroso che nella nuova terra italiana ha saputo tenere alto l'onore del proprio paese, ed il ringraziamento più cordiale agli Ufficiali del presidio per l'invito gentile.

Fu una festa altamente patriottica che destò un'ondata di profonda simpatia commozione, che ha ancora una volta provato l'antico e saldo affetto dei cittadini d'ogni ordine per il nostro valorosissimo esercito.

Onorificenza — Il nostro Sottoprefetto Cav. Teodorani è stato di questi giorni nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

La realizzazione di un sogno — Domenica, 1 corrente Giugno, si è in questa città inaugurata la nuova fabbrica di ghiaccio artificiale, con annesso impianto di sterilizzazione d'acqua, mediante l'ozono, della spettacolare Ditta G. Baralis e Figli.

Erano presenti il signor Sottoprefetto, il Presidente del Tribunale, il Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali, i Presidenti della Società degli Esercenti, della Società Operaia e dell'Unione Operaia, il Consigliere Delegato delle Terme, l'Ufficiale Sanitario locale ed il Dott. Verga direttore delle R.R. Terme.

L'egregio Ing. Riccardi delle O-zongesellschaft di Berlino spiegò il funzionamento dello splendido apparecchio di sterilizzazione fornito dalla sua Casa, insistendo sulla garanzia assoluta che può aversi sulla perfetta sterilizzazione dell'acqua, anche in presenza dei più forti e terribili microbi nocivi di essa, e, dopo avere dimostrato, a base di dati positivi, come i risultati pratici corrispondano perfettamente ai teorici, fece minutamente osservare l'apparecchio in ogni sua parte, e coadiuvato dalli sigg. Prof. Gio. Baralis e figli Prof. Carlo e Fausto, facendo la ricerca dell'ozono con una semplice reazione chimica, dimostrò come in pochi minuti si possa avere la certezza della perfetta sterilizzazione valendosi del fatto che, in presenza di ozono (O₃) non possono esistere microbi dannosi.

I signori Baralis, dopo di avere minutamente fatto visitare tutto il

Sempre pronto qualsiasi tipo di Copertura e Camera d'aria per Automobili.

!! I SIGRIBOMANI !!

ALTA NOVITA'

Prezzi modicissimi

Giovanni Caligaris e Figli - Corso Bagui - Acqui

Vestiti ricamati - Camicette - Busti Calze e Guanti

Prezzi modicissimi